

SCHEDA TECNICA

L'AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI TUTELA I TRIM 2021 NEL DETTAGLIO

Milano, 29 dicembre 2020

Energia elettrica – Nel primo trimestre 2021 si registrerà un aumento del costo per l'energia elettrica per la famiglia tipo¹ con una variazione della spesa complessiva del **4,5%** rispetto al trimestre precedente. Tale variazione è dovuta prevalentemente a un aumento della spesa per la materia energia, legato, da un lato, all'incremento della componente a copertura dei costi di acquisto dell'energia elettrica e del corrispettivo di perequazione (rispettivamente +3,5% e +1,8%), parzialmente mitigato da una riduzione della componente a copertura dei prezzi di dispacciamento (-1,5%), sono inoltre state riviste in lieve rialzo le componenti a copertura dei costi di commercializzazione (+0,2%).

In sede di aggiornamento del primo trimestre si è proceduto, come ogni anno, ad aggiornare le tariffe di rete, che risultano in lieve incremento (+0,57%). La variazione tiene conto non solo degli investimenti effettuati, ma anche della contrazione della domanda elettrica che, pur scontando le attese di ripresa dell'economia, per il 2021 è attesa ancora inferiore al livello registrato nel 2019 (preso a riferimento per le tariffe del 2020). A ciò si aggiunge l'adeguamento al rialzo della componente tariffaria UC3 (che è parte delle tariffe di rete) a copertura degli oneri di perequazione della distribuzione elettrica, ai fini di annullare gli sbilanciamenti di perequazione in buona parte riconducibili alla riduzione dei consumi nel 2020 conseguente all'emergenza sanitaria.

In relazione alle componenti relative agli oneri generali di sistema, A_{SOS} e A_{RIM} , come già evidenziato in sede dei precedenti aggiornamenti tariffari, la riduzione dei volumi nel 2020 ha avuto effetti non trascurabili sui flussi di gettito in entrata di tali componenti, mentre l'abbassamento del PUN verificatosi nel medesimo anno ha un impatto significativo sul fabbisogno previsto degli oneri generali di sistema, sia di competenza 2020 che in relazione alle stime del 2021. L'attuale liquidità presso la Cassa è destinata a ridursi considerevolmente, soprattutto in relazione al fabbisogno della componente A_{SOS} . Nel medio termine appaiono quindi inevitabili manovre di aggiustamento al rialzo della componente A_{SOS} . Stante la ancora buona liquidità presente in Cassa, anche in sede del presente aggiornamento tariffario, tuttavia, l'Autorità ha proceduto a mantenere invariato il prelievo complessivo a copertura degli oneri generali, limitandosi ad un adeguamento al rialzo dell'elemento A_{3*SOS} della componente tariffaria A_{SOS} (elemento a copertura degli oneri per gli incentivi alle fonti rinnovabili e alla cogenerazione CIP 6/92), controbilanciato (sia in termini di gettito che di impatto sull'utente domestico tipo) dalla riduzione di altri elementi, e, in particolare, dell'elemento A_{ESOS} della medesima componente A_{SOS} (elemento a copertura delle agevolazioni alle imprese a forte consumo di energia elettrica) e degli elementi A_{2RIM} e A_{uc7RIM} della componente tariffaria A_{RIM} (elementi a copertura, rispettivamente, della messa in sicurezza del nucleare e per la promozione dell'efficienza energetica). Tutto ciò per gli oneri si traduce in una sostanziale stabilità (-0,03%).

Gas naturale – Nel primo trimestre 2021 si registrerà un aumento del prezzo del gas naturale per la famiglia tipo, con una variazione della spesa complessiva del **+5,3%** rispetto al trimestre precedente.

¹ La famiglia tipo ha consumi medi di energia elettrica di 2.700 kWh all'anno e una potenza impegnata di 3 kW; per il gas i consumi sono di 1.400 metri cubi annui.

La variazione è determinata dall'incremento della spesa per la materia gas naturale (+4,9%) dovuta in massima parte all'aumento della componente C_{MEM} , relativa ai costi di approvvigionamento del gas naturale, lievemente ridotto dalla modifica, per l'anno 2021, della componente QVD , a copertura delle attività connesse alla commercializzazione al dettaglio. A tale variazione si aggiungono gli incrementi della spesa per il trasporto e la gestione del contatore (+0,3% principalmente dovuto alle tariffe di distribuzione e misura per l'anno 2021) e per gli oneri di sistema (+0,1% dovuto all'incremento della componente UG_2 a compensazione dei costi di commercializzazione). In sede di aggiornamento del primo trimestre, come ogni anno, si è proceduto ad aggiornare le tariffe di rete che, nel complesso, comportano un lieve aumento, connesso principalmente ai nuovi investimenti. Rimangono invariate invece le ulteriori componenti del servizio di distribuzione gas.

L'aggiornamento trimestrale nel dettaglio

Le aggregazioni e i grafici rispettano le novità introdotte dalla 'bolletta 2.0' che ha previsto una semplificazione dei contenuti e dei termini utilizzati nella bolletta sintetica, quella inviata a tutti, per agevolare la comprensione della spesa finale.²

Energia elettrica - Dal 1° gennaio 2021, il *prezzo di riferimento* dell'energia elettrica per il cliente tipo sarà di 20,06 centesimi di euro per kilowattora, tasse incluse, così suddiviso³:

Spesa per la materia energia:

- 7,33 centesimi di euro (36,5% del totale della bolletta) per i costi di approvvigionamento dell'energia, con un aumento di circa il 10% rispetto al quarto trimestre 2020;
- 1,91 centesimi di euro (9,5% del totale della bolletta) per la commercializzazione al dettaglio, in aumento di circa l'1% rispetto al quarto trimestre 2020.

Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:

- 4,01 centesimi di euro (20% del totale della bolletta) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità; in aumento di circa il 3% rispetto al quarto trimestre 2020.

Spesa per oneri di sistema:

- 4,18 centesimi di euro (21% del totale della bolletta) per la spesa per oneri di sistema, invariati rispetto al quarto trimestre 2020.

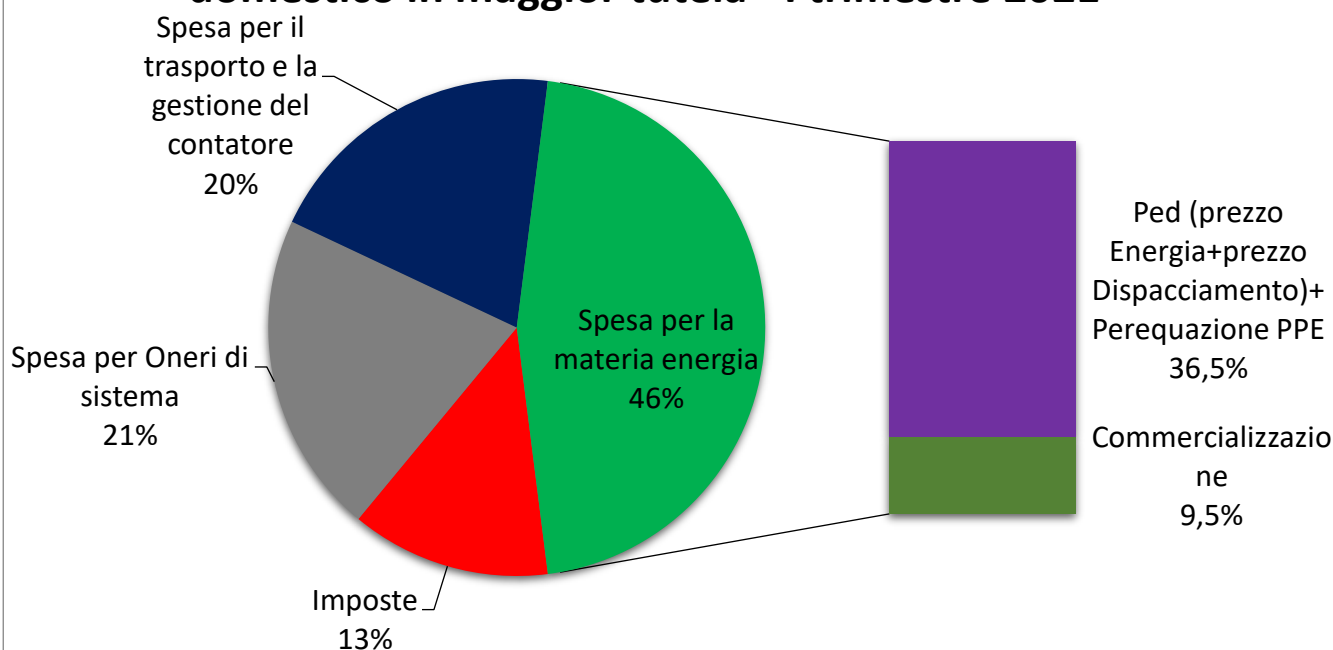
Imposte:

- 2,63 centesimi di euro (13% del totale della bolletta) per le imposte che comprendono l'IVA e le accise.

² Nel dettaglio la bolletta 2.0 prevede che nella prima pagina della bolletta venga indicato anche il costo medio unitario del kilowattora/standard metro cubo, come rapporto tra la spesa totale e i consumi fatturati. Chi volesse approfondire le diverse voci di spesa, può comunque richiedere al proprio fornitore gli elementi di dettaglio, ovvero le diverse pagine con la descrizione analitica delle componenti che determinano la spesa complessiva. Gli elementi di dettaglio saranno sempre forniti in caso di risposta ai reclami. Viene anche data esplicita evidenza alla "spesa oneri di sistema", una voce fino ad oggi indicata all'interno dei servizi di rete e garantita una maggiore chiarezza in caso di eventuali ricalcoli, cioè in caso di congruagli, che hanno particolare evidenza in un apposito box.

³ La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede, a partire dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei Servizi di vendita confluiscono tal quali nella voce *Spesa per la materia energia*, mentre le voci che erano comprese nei Servizi di rete confluiscono in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità) e la *Spesa per oneri di sistema*.

Composizione percentuale della spesa per la fornitura di energia elettrica dell'utente tipo domestico in maggior tutela - I trimestre 2021



Gli oneri di sistema nel I trimestre del 2021

Dal 1° gennaio 2018 le aliquote degli oneri generali relative alle componenti A2, A3, A4, A5, As, MCT, UC4 e UC7 (in vigore fino al 31 dicembre 2017) da applicare a tutte le tipologie di contratto sono distinte nei seguenti raggruppamenti: “Oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili ed alla cogenerazione” (A_{SOS}), che include tutti gli oneri fino al 31 dicembre 2017 coperti dalla componente tariffaria A3, con l’esclusione delle voci di costo riferite alla produzione ascrivibile a rifiuti non biodegradabili; “Rimanenti oneri generali” (A_{RIM}).

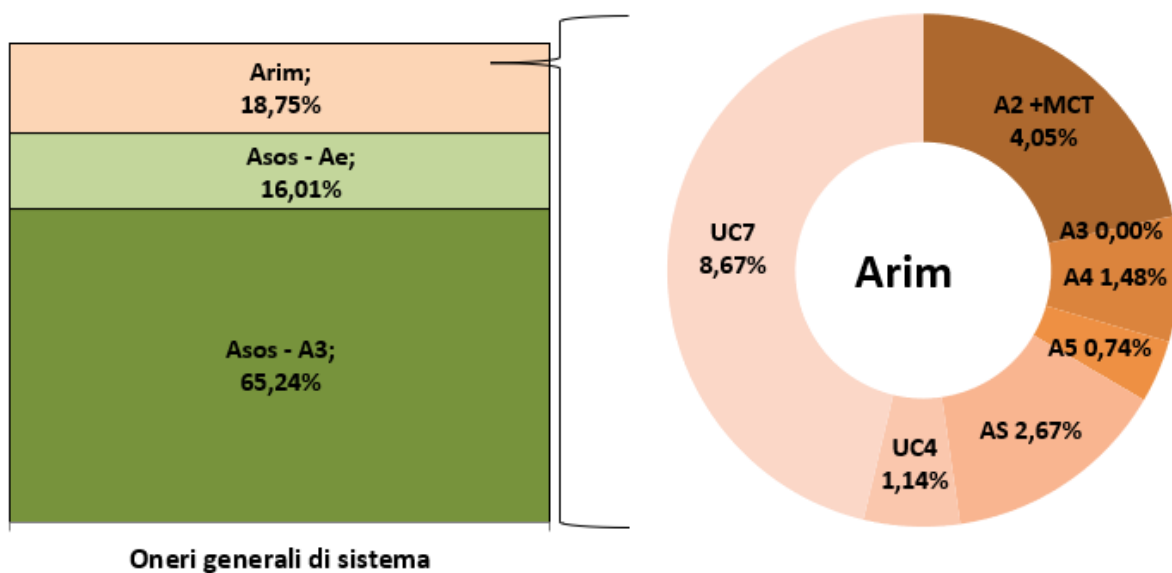
La componente tariffaria A_{SOS} a copertura degli oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili, pesa per l’81,25% degli oneri generali, risulta ripartita tra i seguenti due elementi:

- 65,24% per gli incentivi alle fonti rinnovabili e alla cogenerazione CIP 6/92 (quota della *ex* componente A3);
- 16,01% per le agevolazioni alle imprese a forte consumo di energia elettrica (*ex* componente Ae).

La componente tariffaria A_{RIM} , a copertura dei rimanenti oneri generali, pesa complessivamente per il 18,75% degli oneri generali e risulta ripartita tra i seguenti elementi:

- 8,67% per la promozione dell’efficienza energetica (*ex* componente UC7);
- 4,05% oneri per la messa in sicurezza del nucleare e per compensazioni territoriali (*ex* componenti A2 e MCT), comprensivi dei 135 milioni di euro/anno destinati al Bilancio dello Stato;

- 0,74% per il sostegno alla ricerca di sistema (*ex* componente A5);
- 1,14% per le compensazioni alle imprese elettriche minori (*ex* componente UC4);
- 1,48% per i regimi tariffari speciali per il servizio ferroviario universale e merci (*ex* componente A4);
- 2,67% per il bonus elettrico (*ex* componente AS);
- 0% per gli incentivi alla produzione di energia da rifiuti non biodegradabili (quota della *ex* componente A3).



Gas naturale – Dal primo gennaio 2021, il *prezzo di riferimento* del gas per il cliente tipo sarà di 70,66 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse, così suddiviso⁴:

Spesa per la materia gas naturale:

- 20,36 centesimi di euro (pari al 28,81% del totale della bolletta) per l’approvvigionamento del gas naturale e per le attività connesse, con un aumento del 16,3% circa rispetto al quarto trimestre 2020;
- 5,28 centesimi di euro (7,47%) per la vendita al dettaglio, in riduzione del 1,16% rispetto al quarto trimestre 2020.

Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:

- 13,76 centesimi di euro (19,48%) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione, qualità; in aumento del 1,41% rispetto al quarto trimestre 2020.

⁴ La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede, a partire dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei *Servizi di vendita* confluiscono tal quali nella voce *Spesa per la materia gas naturale*, mentre le voci che erano comprese nei *Servizi di rete* confluiscono in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione e qualità) e la *Spesa per oneri di sistema* (perequazione della commercializzazione della vendita, morosità per i servizi di ultima istanza e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo fonti rinnovabili).

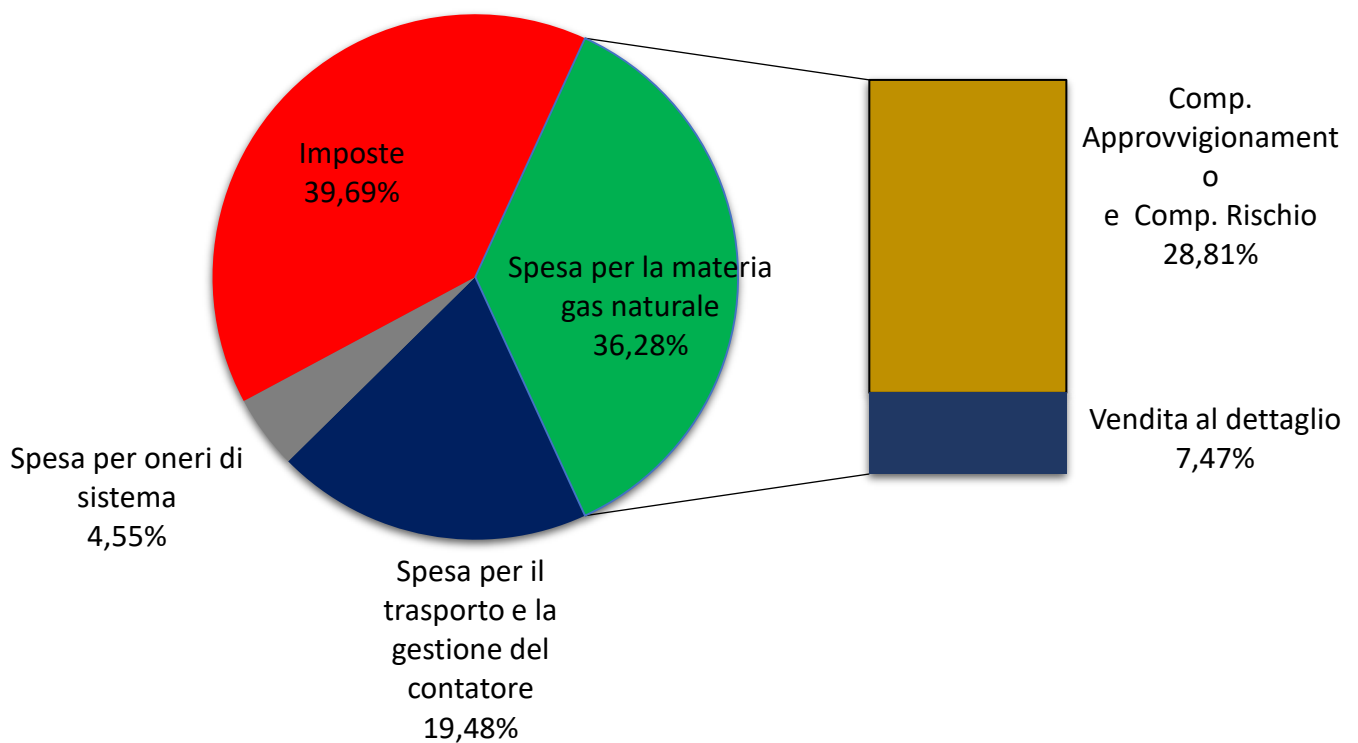
Spesa per oneri di sistema:

- 3,22 centesimi di euro (4,55%) per gli oneri generali di sistema, fissati per legge, in aumento del 1,93% rispetto al quarto trimestre 2020.

Imposte:

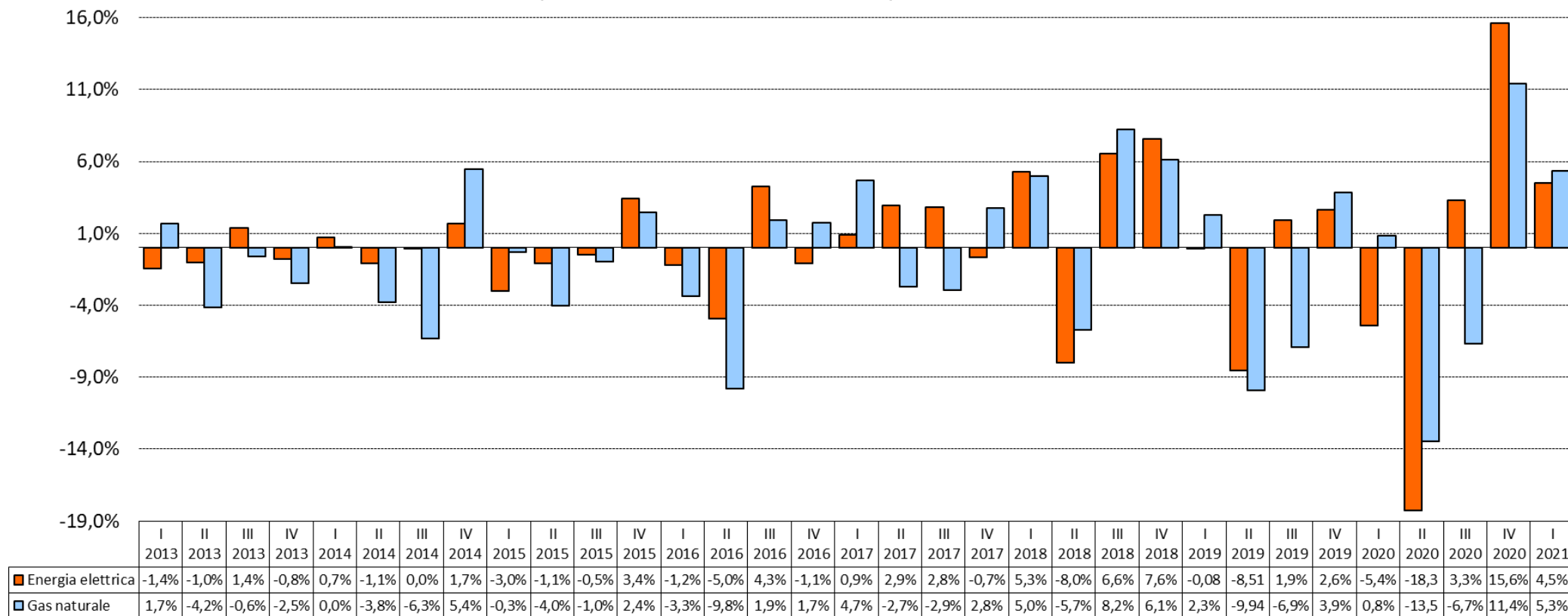
- 28,04 centesimi di euro (39,69%) per le imposte che comprendono le accise (21,64%), l'addizionale regionale (2,87%) e l'IVA (15,18%)

**Composizione percentuale della spesa per la fornitura di gas naturale dell'utente tipo domestico servito in tutela
I trimestre 2021**



Tutte le delibere di aggiornamento sono disponibili sul sito www.arera.it

Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento"(*)
per un consumatore domestico(**)



(*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero (al lordo delle imposte)

(**) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m³